

PRECARI: con la Finanziaria 2018 aperta la strada per la stabilizzazione

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Una delle principali conquiste della Legge di Stabilità 2018 è costituita certamente dalla conferma dei processi di stabilizzazione per un ulteriore biennio, ma soprattutto dalla esplicitazione della possibilità di applicazione dell'art.20 del D.Lgs. 75/17, commi 1 e 2 anche alla Dirigenza, che con il comma 817 della Stabilità viene ricompresa nella stabilizzazione prevista per tutto il personale pubblico.

In particolare tale previsione elimina anche i dubbi circa la possibilità di inserire a pieno titolo la Dirigenza sanitaria nella stabilizzazione, accanto a medici, infermieri e personale "tecnico professionale". Su questo equivoco interpretativo alcune Amministrazioni non illuminate avevano negato la stabilizzazione dei Dirigenti sanitari, facendo certamente un abuso e ciò nonostante le Regioni avessero chiarito l'errore tecnico insito nella norma. Infatti personale "tecnico-professionale" poteva solo riferirsi a "ruolo" tecnico e professionale e neanche a personale tecnico-sanitario, con ciò evidentemente distorcendo la norma legislativa.

Ora si tratta di aprire una fase di serrato confronto con le Regioni per rilanciare ed ampliare i processi di stabilizzazione, comprendendo anche i precari della ricerca, ai quali, oltre che le norme specifiche loro dedicate dalla Legge di Stabilità 2018, possono essere applicate anche le norme generali previste per il personale pubblico prima descritte, e ciò in particolare per i ricercatori con elevata anzianità e titoli.